

C.S.E.

IL CENTRO SOCIO EDUCATIVO "S.F.A.TTI."

LE FINALITÀ

Il c.s.e. ha come finalità principali:

- L'autonomia personale
- La socializzazione
- Il mantenimento del livello culturale
- La propedeuticità all'inserimento nel mercato del lavoro.

Gli interventi educativi sono volti sia al mantenimento delle abilità acquisite, alla promozione del benessere e delle autonomie personali di base, sia all'apprendimento e potenziamento di nuove abilità.

I DESTINATARI

Il servizio c.s.e. è rivolto a disabili adulti psico-fisici le cui fragilità non siano comprese tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario. Il servizio è autorizzato al funzionamento per un totale di 30 posti.

LE PRINCIPALI REGOLE DI FUNZIONAMENTO

Retta di frequenza

Il costo per la frequenza al servizio C.S.E. è coperto da:

- Una **quota sociale** assegnata ai residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale e regolarmente iscritti alla frequenza della struttura. La retta sociale viene riconosciuta per la realizzazione di attività socioeducative ed assistenziali ed ha un valore definito per ciascuna giornata di iscrizione, per un n. massimo di accessi all'anno, a parte la quota del pasto. E' nominale, non è trasferibile ad altri, non è monetizzabile ma dà diritto ad una prestazione; non sono previste forme di rimborso o compensazioni di prestazioni non fruite o fruite parzialmente. La spesa è coperta dal Comune di residenza che può decidere di applicare verso la famiglia il regolamento per la compartecipazione ai costi

La quota non comprende:

- Il trasporto da e per il domicilio gestito dal proprio Comune di residenza
- Proposte di soggiorno residenziale il cui costo viene stabilito annualmente dalla Cooperativa
- Attività sia interne che esterne svolte avvalendosi di strutture e/o figure professionali specialistiche a pagamento
- l'accompagnamento degli utenti a visite specialistiche e/o esami medici (eventualmente valutabili su richiesta a pagamento).

Se la richiesta d'inserimento proviene da un residente extra provincia o extra regione la Cooperativa si riserva di valutarne l'inserimento e si impegna ad applicare la medesima quota di frequenza come previsto dal Bando di accreditamento del Piano di Zona di Mantova.

RETTE APPLICATE ATTUALMENTE COMPRENSIVE DEL COSTO DEL PASTO

SERVIZIO CSE	FREQUENZA PART-TIME 15-18 ORE	FREQUENZA PART-TIME 19-24 ORE	TEMPO PIENO
QUOTA SOCIALE	37,53 euro	46,36 euro	62,12 euro

Calendario annuale

La persona può richiedere l'inserimento nel servizio:

- A tempo pieno, dal **lunedì** al **venerdì** dalle **8.30** alle **16.15**; il **giovedì** dalle **8.30** alle **12.30**. Il servizio, per rispondere alla progettazione verso l'autonomia, può modificare il proprio orario prevedendo anche attività nel tardo pomeriggio o serali.
- A tempo parziale secondo due diversi moduli d'orario settimanale articolabili in base al progetto individualizzato:
 - dalle 15 alle 18 ore
 - dalle 19 alle 24 ore

Il Servizio è aperto da Gennaio a Dicembre per **230 giorni** (47 settimane).

I periodi di chiusura, solitamente in occasione delle festività Natalizie e del Ferragosto, non sono superiori a 15 giorni consecutivi.

Entro la fine dell'anno la Cooperativa consegna a ciascuna famiglia il calendario di apertura dell'anno successivo.

La giornata tipo

8.30/9.00	ARRIVO DEI MEZZI DI TRASPORTO DA CASA
9.00/9.30	RIUNIONE DI ACCOGLIENZA
9.30/11.45	ATTIVITÀ STRUTTURATE, INTERNE O ESTERNE ALLA STRUTTURA
11.45/12.15	IGIENE PERSONALE
12.15/13.30	PRANZO*
13.30/14.15	IGIENE PERSONALE/RIPOSO
14.15/15.45	ATTIVITÀ STRUTTURATE, INTERNE O ESTERNE ALLA STRUTTURA
15.45/16.00	PREPARAZIONE PER IL RIENTRO A CASA
16.00/16.15	ACCOMPAGNAMENTO AI MEZZI DI TRASPORTO PER CASA

Proprietà del cliente

Vi possono essere nei servizi beni di proprietà dell'utenza, in particolare si tratta di:

- oggetti per l'igiene personale o cambi d'abito per attività che lo richiedono o per emergenze (conservati in armadietti personali);

- prodotti alimentari specifici per chi ha diete particolari (per i momenti di “merenda” fuori dal pasto principale.
- oggetti per attività varie;
- abbigliamento e soldi durante uscite e/o soggiorni (vengono protetti e salvaguardati grazie ad una sorveglianza mirata (settimanale e al bisogno) da parte del personale in servizio.
- ausili per la motricità o altro (carrozine, deambulatori ecc.); la manutenzione ordinaria e straordinaria degli ausili/presidi individuali è a carico della famiglia;
- farmaci, conservati in cassette personali che sono riposte in un armadio apposito, tenuto sempre sottochiave. **Per un corretto mantenimento, i farmaci possono ritornare al domicilio nei periodi di chiusura della Cooperativa.**

LA PRESA IN CARICO

Ogni persona manifesta modalità e tempi diversi per familiarizzare con uno spazio nuovo, e quindi, nella piena consapevolezza di queste variabili, l’ambientamento avverrà in modo graduale e verrà invitata la persona a stare al centro senza famigliari per un tempo limitato che si protrarrà di giorno in giorno.

La presa in carico del nuovo ospite passa attraverso un’osservazione da parte di tutta l’equipe che individuerà, al suo interno, per le prime settimane di inserimento, un l’educatore che avrà cura di aiutare la persona ad integrarsi nel gruppo e nei nuovi ambienti. L’utente sarà inserito nelle varie attività in corso in modo da consentire un’osservazione nelle varie aree di intervento per permettere una valutazione il più possibile completa e, in secondo momento, procedere con la stesura del Progetto Individualizzato.

Al fine di garantire interventi mirati al benessere della persona inserita il servizio richiede documentazione medica aggiornata periodicamente, in base alla tipologia di disabilità e patologie. La documentazione viene conservata all’interno del FASAS.

Il lavoro d’equipe

Al C.S.E. lavorano educatori professionali in sinergia tra loro sostenendo gli utenti dal punto di vista assistenziale, sanitario, motorio ed educativo-relazionale. L’equipe opera in sinergia per elaborare attività di gruppo che partono dai bisogni degli utenti. Vengono infatti verificati e rielaborati gli obiettivi dei progetti individualizzati. Concorrono a comporre l’equipe altre figure professionali: il medico neuropsichiatra ed in base ai progetti individuali possono collaborare altre figure professionali di supporto o specialistiche (musicoterapista, psicomotricista...). Tutta la documentazione della persona inserita viene conservata e correttamente archiviata all’interno del Fascicolo Socio Sanitario Assistenziale (FASAS). Ogni giovedì pomeriggio l’equipe è infatti impegnata nel lavoro di costante monitoraggio, verifica e riprogettazione dei progetti individualizzati e dell’organizzazione del servizio, oltre che in importanti momenti di consulenza e di formazione continua. Inoltre, durante l’anno sono previsti 3 momenti di PROGRAMMAZIONE ANNUALE di equipe durante i quali il servizio è chiuso all’utenza e solitamente sono così suddivisi:

Le programmazioni si suddividono in tre momenti nell’arco dell’anno:

- nel mese di **Gennaio** si dedicano 2 giornate alla stesura dei progetti individualizzati una giornata alla verifica intermedia;
- nel mese di **Maggio** è prevista 1 giornata di verifica intermedia
- nel mese di **Novembre** sono dedicati 2 giorni nei quali si verifica l’andamento dell’anno educativo trascorso, partendo dagli esiti dei progetti individualizzati.

Il personale

Il servizio si avvale in modo stabile di:

- 1 coordinatore

- educatori professionali

il coordinatore è responsabile, dirige e controlla il servizio nel suo complesso, dal punto di vista educativo, gestionale, organizzativo e di risorse umane. Si rapporta con l'équipe, gli utenti, le famiglie, i volontari, i tirocinanti, il responsabile tecnico e amministrativo, il coordinatore dell'altro servizio e gli Enti Pubblici. Individua, infine, possibili relazioni con enti e strutture del territorio per lo svolgimento delle attività.

L'**educatore** programma, gestisce, verifica gli interventi educativi volti al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dell'utenza, promuove e organizza strutture e risorse sociali/sanitarie per la realizzazione del progetto educativo individualizzato, programma, organizza, gestisce e verifica le proprie attività professionali nei servizi integrandosi con altre figure professionali e opera sulle famiglie e sul contesto sociale degli utenti per favorirne il miglior inserimento possibile.

Il servizio può avvalersi anche della consulenza di specialisti per una valutazione più mirata al soggetto (es. logopedista per una valutazione sulla deglutizione, infermiere professionale, fisioterapista)

Contribuiscono alla vita del servizio anche

- volontari in affiancamento al personale educativo-assistenziale
- tirocinanti provenienti da diverse scuole formative (università, scuole superiori...).

Il Progetto Individualizzato

Per ogni persona inserita nel C.S.E., l'équipe di lavoro elabora un P.I. "Progetto Individualizzato" quale strumento che consente di garantire uniformità, continuità e specificità d'intervento, secondo un approccio personalizzato. A partire da un'attenta osservazione nelle diverse aree di intervento, il progetto contiene obiettivi in ambito educativo, socioassistenziale, socio-relazionale, cognitiva, comportamentale, autonomie personali, riabilitativa e motoria.

Il rapporto con la FAMIGLIA

Nell'azione di cura, la famiglia è fondamentale per favorire, in stretta collaborazione con tutti gli attori, i processi di autonomia e d'integrazione sociale.

È necessario che essa sia concretamente sostenuta con interventi coordinati di diversa natura, che offrono risposte adeguate e mirate alle specifiche esigenze.

La famiglia è una risorsa che deve essere necessariamente sostenuta e valorizzata e, come servizio vengono agite strategie e pensati contenitori che aiutano a mantenere uno stretto rapporto con le famiglie dei ragazzi che seguiamo quotidianamente.

La "centralità della famiglia" è un principio fondamentale visto che il pensiero psico-pedagogico si fonda sulla presa in carico globale dell'utente. Questo significa che è indispensabile la partecipazione dei familiari nella vita dei loro cari al La collaborazione si può concretizzare attraverso:

- riunioni generali;
- colloqui individuali con gli operatori di riferimento. In questa sede emergono le specificità di ogni situazione, c'è uno scambio diretto di opinioni, di intenti e soprattutto di finalità. Questa è l'occasione per condividere il progetto individualizzato, le attività specifiche e tutte le problematiche nascenti.

Ogni anno viene somministrato un questionario di gradimento rivolto a familiari: il pensiero del familiare è importante per un continuo miglioramento della qualità del Servizio.

Le attività

Le attività rappresentano lo "strumento" attraverso cui la relazione educativa si concretizza quotidianamente. La loro organizzazione e conduzione è garantita dagli operatori del servizio che, nel rispetto dell'individualizzazione del

processo educativo, orientano i loro interventi. Le proposte educative vengono individuate dall'équipe educativa e condivise con l'utente, dove possibile, e con i familiari/amministratore di sostegno.

Le attività proposte fanno riferimento alle seguenti aree:

Area sanitario-assistenziale e di autonomia della cura personale

Per la valorizzazione e promozione della persona dal punto di vista igienico-sanitario.

Area cognitivo-comportamentale

Per favorire le abilità cognitive di base, l'apprendimento di nuovi contenuti, la rielaborazione dei vissuti, la promozione di abilità espressive ed emotive attraverso strumenti e strategie comunicative diversificate.

Area socializzante-relazionale e occupazionale

Per favorire l'esplorazione del territorio e per vivere esperienze con il gruppo dei pari, si promuovono abilità sociali e occupazionali e pseudo-lavorative (dove possibile); si realizzano inoltre attività che favoriscano l'espressione manuale ed emotiva.

Area Motoria

Per il mantenimento, la valorizzazione e promozione delle personali capacità motorie attraverso l'utilizzo di stimolazioni di carattere diverso.

Le prestazioni di carattere riabilitativo (fisioterapia, nuoto fisioterapico a carattere sanitario) non rientrano nella retta sociale. La famiglia può comunque fare richiesta alla Cooperativa in quanto si tratta di una prestazione a pagamento non compresa nella retta.

Durante l'anno potrebbe essere prevista l'attività di soggiorno che consiste nell'opportunità di trascorrere un'esperienza residenziale di alcuni giorni consecutivi in un luogo diverso dalla propria abitazione senza le figure parentali di riferimento, accompagnati dagli operatori dei servizi e se necessario da altre figure di supporto. È un'attività progettata per creare momenti e relazioni a valenza educativa ricreativa e di esperienza personale, fuori dall'ambiente familiare. Il soggiorno residenziale è a tutti gli effetti un'attività che risponde agli obiettivi del progetto individualizzato quindi la partecipazione allo stesso viene concordata con l'utente se possibile e con il care giver anno per anno.

IL RACCORDO CON I COMMITTENTI

Annualmente: il servizio presenta al comune di residenza degli utenti, con cui è in atto la convenzione, una relazione sullo stato del progetto individuale. Gli uffici amministrativi presentano una rendicontazione al Piano di zona di Mantova dei costi e dei ricavi del servizio riferiti all'anno precedente

Mensilmente: l'amministrazione fornisce al comune di residenza un rendiconto da allegare alla fattura con il numero delle presenze effettive degli utenti.

RIFERIMENTI

Coordinatrice del Servizio: Rosa Azzoni

Telefono: 0376 438804 interno 5 – 340-9048653

E-MAIL: sfastazione@cooplastazione.it

Sede: Via Prato Bersaglio 1/a 46014 – Castellucchio – Mantova